

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

INSIEME PER SUPERARE OGNI LIMITE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza
Area: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare la qualità della vita dei destinatari della RSA “Villaggio della Solidarietà Guido Scocozza” di Salerno, al fine di garantire maggiori possibilità di inclusione nella vita della comunità locale;

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma, che persegue gli obiettivi:

- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni (obiettivo 10 dell'agenda 2030)
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 dell'agenda 2030)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari è quello di operatori di supporto a persone con disabilità nel loro percorso di integrazione e autonomia. Agiscono come figura “ponte” tra l'equipe riabilitativa e i destinatari. Da loro ci si aspetta che siano in grado di facilitare e supportare gli ospiti della struttura nello svolgimento delle attività previste. I volontari in servizio civile partecipano attivamente alla fase di programmazione e inoltre svolgeranno le attività di organizzazione, logistica, di supporto e di assistenza.

Trasversalmente al funzionamento globale della RSA, i volontari saranno chiamati a aiutare le figure preposte durante gli spostamenti e la movimentazione degli ospiti all'interno e all'esterno della struttura e nella gestione della zona accettazione.

<i>Azioni</i>	<i>Attività progettuali</i>	<i>Ruolo e attività per gli operatori volontari</i>
AVVIO PROGETTO	Presentazione del progetto e dei servizi offerti ai destinatari	Inserimento e affiancamento strutturato; Conoscenza della struttura degli ospiti e del personale della RSA, e di tutte le figure che operano a vario titolo nel progetto.

<p style="text-align: center;">POTENZIAMENTO ATTIVITÀ RIVOLTE AI DESTINATARI</p>	<p>Servizio di supporto delle attività della RSA in particolare potenziamento dei servizi dedicati alle attività ludico-ricreative</p>	<p>Prendere parte alle riunioni periodiche dell'equipe (redigere i verbali, elencare ordine del giorno);</p> <p>Realizzazione di supporti audiovisivi e contenuti per arricchire i profili Instagram e Facebook della UILDM SA;</p> <p>Collaborare attivamente al monitoraggio presenze/frequenza dell'attività;</p> <p>Collaborare attivamente alla progettazione e realizzazione di attività di animazione;</p> <p>Conduzione di alcune attività socializzanti (es. lettura del giornale, libri, gioco a carte giochi di società, ascolto musica);</p> <p>Supporto nelle uscite sul territorio; Vacanze estive (partecipazione come operatore in affiancamento);</p> <p>Supporto e gestione per la realizzazione di feste a tema, ricorrenze speciali, festività tradizionali (compleanni, Natale, Pasqua);</p> <p>Spazio di ascolto e compagnia;</p> <p>Supporto alla movimentazione pazienti carrozzati;</p> <p>Co-gestione dei Laboratori (cura del sé, didattico, orticoltura, creativo/artistico, cucina);</p> <p>Favorire e stimolare la partecipazione dei destinatari a tutte le attività.</p>
<p style="text-align: center;">POTENZIAMENTO ATTIVITÀ RIVOLTE AI DESTINATARI</p>	<p>Servizio di accompagnamento e supporto alle attività sportivo/motorie</p>	<p>Supporto del personale alle fasi di movimentazione, spostamento dei pazienti;</p> <p>Favorire e stimolare la partecipazione dei destinatari a tutte le attività sportive;</p> <p>Supportare l'istruttore sportivo nell'allestimento e predisposizione degli attrezzi degli strumenti della Palestra.</p>
<p style="text-align: center;">SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE E DELLA TUTELA DEI DIRITTI DI TUTTI</p>	<p>Iniziative di sensibilizzazione sul territorio (organizzazione eventi)</p>	<p>Supporto organizzativo all'evento di sensibilizzazione;</p> <p>Partecipazione alle giornate Telethon.</p>

	Supporto organizzativo al Premio Guido Scocozza	Supporto organizzativo al Premio Guido Scocozza.
MONITORAGGIO VALUTAZIONE E CHIUSURA DEL PROGETTO	Monitoraggio valutazione e chiusura del progetto	<p>Registrare l'andamento delle attività ed utilizzare eventuali strumenti di monitoraggio condivisi (schede presenti ai laboratori, ecc.) come indicato dall'OLP;</p> <p>Partecipazione a riunioni periodiche di monitoraggio e supervisione con il responsabile di progetto/OLP;</p> <p>Contribuire costruttivamente alle eventuali modifiche sulle attività progettuali fornendo la propria opinione e collaborando con colleghi volontari e personale dell'ente.</p>

In alcuni periodi dell'anno di realizzazione del progetto, alcune delle attività elencate nella tabella potrebbero essere realizzate non nella sede di attuazione del progetto, ma "da remoto", a seconda di quanto ritenuto opportuno dall'OLP. L'attività "da remoto" non supererà le 286 ore annue, il 25% delle 1145 ore totali annue di servizio degli operatori volontari, previste per questo progetto. Si ricorrerà a tale modalità di servizio solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto, o se la sede di attuazione del progetto sarà in grado di fornirglieli. La sede di attuazione sarà quindi in ogni caso organizzata affinché le attività degli operatori volontari si possano comunque svolgere tutte in presenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

UILDM Salerno
Via Pio XI – 84125 Salerno SA
Codice sede: 208277

Tel. 351 0573620 – 089 9960253 – 089 9960251
Email c.dipietro@retesolidale.it – clesmina84@gmail.com – t.dellorusso@retesolidale.it

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti, tutti senza vitto e alloggio, di cui 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- flessibilità oraria dei turni di servizio;
- guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;

- disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU;
- nel progetto è prevista, per gli operatori volontari, una partecipazione agli eventi formativi con modalità da remoto, nei modi specificati nel presente formulario ai punti: 13, 15. Si chiede pertanto la disponibilità alla partecipazione collegandosi con PC, per consentire una più opportuna ed efficace partecipazione, sia in relazione alla fruizione dei contenuti, sia per permettere l'utilizzo di una più ampia gamma di metodologie formative. Per problemi di disponibilità delle risorse necessarie (ad esempio il PC, un collegamento alla rete efficace), provvederà la sede di attuazione.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

6 giorni di servizio settimanali (1 giorno di riposo settimanale)
1145 ore di servizio annue, per un minimo di 24 ore a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato specifico ente terzo rilasciato da "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo"

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 = \text{VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO}$

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede/i di realizzazione:

- Via Enrico Fermi (Città dei Ragazzi) - Arzano (NA)*
- Via G. Negri, 5 – Salerno
- Via Novelli 1 - Marcianise (Caserta)

** In attesa di conferma modifica sede di progetto da parte del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. Il nuovo indirizzo sarà: Via Angelo Volpicelli Snc – Arzano (NA) – Codice nuova sede 216039*

Alcuni moduli della formazione generale potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede/i di realizzazione:

- Via Pio XI n. 5 – 84125 Salerno
- Via Marino Paglia n. 27 – 84126 Salerno (ente di formazione)

Tecniche e metodologie di realizzazione:

In generale, la metodologia che usiamo nel percorso formativo è quella caratteristica dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si cerca di far emergere il materiale esperienziale di ciascuno evidenziando l'aspetto relazionale ed emotivo, oltre che quello cognitivo.

In aula formatori alterneranno diversi tipi di metodologie, in relazione ai contenuti da trattare e in relazione alla fase che attraversa il gruppo in apprendimento.

Di seguito le principali metodologie:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all'avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Alcuni moduli della formazione specifica potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

MODULO	CONTENUTI
L'ENTE (6 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • La mission, la rete di relazioni sul territorio e l'organizzazione del lavoro (2 ore) • Cenni sulla privacy (1 ora) • Presentazione del progetto e del ruolo del servizio civile nell'ente (3 ore)
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. lgs. 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)
TECNICHE DI ASSISTENZA (10 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • L'aiuto alla deambulazione e alla movimentazione (8 ore) • Mezzi di trasporto attrezzati (2 ore)
LA DISABILITÀ: ASPETTI MEDICI E SOCIALI (6 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Il SSN: ruolo dei servizi presenti sul territorio e normativa di riferimento (1 ora) • Le patologie invalidanti (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (2 ore) • La disabilità e le ripercussioni sulla famiglia e sulla società (1 ora) • L'impostazione bio-psico-sociale dell'ICF e la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (2 ore)
ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE e SPORTIVE; (12 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione, organizzazione e gestione delle attività di animazione a laboratoriali (6 ore) • Pianificazione, organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive (6 ore)
ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE (6 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • La sensibilizzazione del territorio (3 ore) • La collaborazione con gli stakeholder (2 ore) • Attività di front e back office (1 ora)
RUOLO E LE COMPETENZE DELL'OPERATORE VOLONTARIO (24 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione di aiuto (4 ore) • La rete di aiuto dei destinatari e il progetto personalizzato (4 ore) • La gestione costruttiva dei conflitti (8 ore) • Problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (8 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2022 MISURE di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del mezzogiorno

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Giovani con minori opportunità: DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Certificazione.

Le difficoltà economiche saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro (quindicimila/oo).

Dei 4 posti totali disponibili nel progetto, 1 posto è riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro).

Sarà realizzata una campagna di informazione sulle attività progettuali e sul bando di selezione in rete con servizi, enti e istituzioni che si occupano ordinariamente di giovani con difficoltà economiche, al fine di favorirne la partecipazione.

Saranno informati e coinvolti i servizi per le politiche sociali a cui fanno principalmente riferimento i giovani con difficoltà economiche.

Attraverso i contatti con i centri Informagiovani territoriali, i Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio saranno promossi incontri informativi. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, saranno attivati servizi di supporto alla presentazione della domanda.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i servizi suddetti verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto.

La comunicazione sarà realizzata attraverso siti, mail, newsletter, ma anche attraverso la distribuzione di volantini presso locali e attività frequentate dai giovani.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione saranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su Facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants

Risorse strumentali

Date le caratteristiche della tipologia di giovani coinvolti, sarà messa a disposizione una postazione PC con accesso alla rete e alla stampante/scanner. Sarà possibile, in caso di bisogno, utilizzare le risorse dell'ufficio per seguire gli eventi formativi da remoto previsti dal progetto oltre che per le attività di servizio.

Risorse umane

La figura di sostegno principale dei giovani con difficoltà economiche sarà l'OLP. Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza e all'osservazione saranno stabilite modalità e frequenza dei colloqui individuali. A seguito di quanto emerge dai colloqui individuali saranno indicati e favoriti gli accessi a servizi di supporto interni o esterni all'ente.

Sarà favorito, nell'ambito delle attività progettuali, un piano di servizio coerente con le attività che meglio supportano l'acquisizione di competenze spendibili anche dopo il servizio civile e che meglio possano supportare l'autonomia personale e l'accesso al mercato del lavoro.

Durante i colloqui individuali saranno fatti emergere eventuali gap formativi e di studi, supportando alla prosecuzione di percorsi di studio, formazione, esperienze, che possano garantire meglio l'autonomia personale e le prospettive professionali.